

Nota finanziamento relativo alla procedura per un posto di assegno di ricerca bandito dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza con Decreto Rettorale n. 295 del 20 settembre 2024 recante “Procedure di valutazione per il conferimento di n. 9 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore”.

Si segnala che il sotto riportato bando per un posto di assegno di ricerca bandito dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza, nel settore scientifico disciplinare ECON-02/A POLITICA ECONOMICA risulta essere finanziato come segue:

“**FINANZIAMENTO:** Fondi di ricerca. Progetto ECOSISTER - Le politiche europee per una transizione ecologica sostenibile: un’analisi degli effetti sulle imprese. PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, finanziato dall’Unione Europea - *NextGenerationEU* - Investimento 1.5 “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di ecosistemi dell’innovazione, costruzione di *leader* territoriali di R&S” - Ecosistemi dell’Innovazione CUP. B43D21010990006.”

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

N. 1 posto

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: ECON-02/A POLITICA ECONOMICA

ACADEMIC DISCIPLINE: ECON-02/A ECONOMIC POLICY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL’ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Maurizio Luigi BAUSSOLA.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Squilibri sul mercato del lavoro e politica economica.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Labor market disequilibrium and economic policy.*

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Il progetto di ricerca si pone l’obiettivo di analizzare gli squilibri di breve e medio-lungo periodo del mercato del lavoro. In altre parole, si vogliono analizzare le discrepanze cicliche e strutturali più significative in questo contesto. Queste discrepanze si riferiscono a problemi legati sia all’offerta che alla domanda di lavoro e dunque, da un lato, si riferiscono alle caratteristiche dell’occupazione in termini di qualificazione del capitale umano e, dall’altro, attengono alle caratteristiche della domanda di lavoro delle imprese nei diversi settori. Appare allora importante analizzare e scomporre le caratteristiche occupazionali e della forza lavoro confrontandole con la dinamica reale dell’economia, inserendo in questo contesto il ruolo della politica fiscale che può determinare, da un lato, effetti positivi sull’*output* (effetto moltiplicativo tradizionale) e, dall’altro, un sostegno alla domanda di lavoro delle imprese utilizzando la leva di sussidi o altri benefici in termini di tassazione. Le politiche fiscali possono anche caratterizzare l’offerta di lavoro ed essere rivolte alla migliore qualificazione della forza lavoro stessa e, dunque, essere rivolte alla riduzione del *mismatch* fra domanda e offerta di lavoro. Questo tipo di analisi può aiutare sostanzialmente a comprendere fenomeni tuttora persistenti di relativo scoraggiamento e abbandono della forza lavoro che comunemente vengono inquadrati nella problematica dei cosiddetti NEET (Non in *Employment Education and Training*). Quest’analisi sarà sviluppata con riferimento ai principali paesi dell’Unione Europea e mira a individuare sul piano retrospettivo gli effetti delle

politiche nazionali ed europee finora messe in campo mentre, sul piano prospettico, si pone l'obiettivo di individuare le politiche più adeguate ai nuovi scenari, anche tecnologici, che le economie affronteranno nel prossimo futuro. In questo quadro del mercato del lavoro, è in corso un processo di trasformazione del sistema produttivo europeo per effetto della transizione verso modalità di produzione compatibili con il paradigma ESG. I numerosi interventi di regolazione delle filiere produttive, con particolare riferimento agli standard di produzione e alla rendicontazione di sostenibilità (Tassonomia delle attività produttive sostenibili e CSRD) nonché le novità riguardanti la regolazione dei mercati finanziari pongono problemi di nuove competenze e nuovi potenziali mismatch. L'analisi di questi problemi può essere realizzata all'interno di mercati del lavoro regionali, dove la comprensione dell'impatto sulle filiere è comprensibile a un livello di maggiore dettaglio. Il contesto di analisi è a livello europeo. Con riferimento allo stato del mercato dal lavoro attuale, per le analisi si utilizzeranno n. 2 fonti dati. La prima fonte è *European Union Statistics on Income and Living Conditions* (EU-SILC) che fornisce dati a livello europeo con il vantaggio di poter effettuare analisi comparate. I dati sono di tipo *cross-section* e *panel*. La seconda fonte, per un approfondimento al caso italiano, è la rilevazione ISTAT delle forze di lavoro, che fornisce dati rappresentativi a livello nazionale. Altre fonti proprietarie potrebbero essere utilizzate a complemento delle analisi precedentemente richiamate. Con riferimento all'analisi delle filiere produttive, si studierà il caso dell'Emilia-Romagna sfruttando i dati della *survey* su larga scala sulle imprese regionali realizzata nell'ambito del progetto di ricerca PNRR *Ecosister*.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *The research project aims to analyze the labor market's short- and medium-long-term imbalances. In other words, it seeks to explore the most relevant cyclical and structural discrepancies in the labor market. These discrepancies relate to problems associated with both the supply and demand for labor and, therefore, on the one hand, relate to the characteristics of employment in terms of human capital qualification and, on the other hand, relate to the characteristics of the demand for labor of firms in different sectors. It is, therefore, essential to analyze and breakdown the characteristics of employment and the workforce by contrasting them with the real dynamics of the economy and considering in this context the role of fiscal policy, which can determine, on the one hand, positive effects on output (traditional multiplier effect) and, on the other hand, support to companies' demand for labor by using it as a leverage for subsidies or other tax benefits. Fiscal policies can also characterize the labor supply and be aimed at improving the qualification of the workforce itself and, therefore, be aimed at reducing the mismatch between labor supply and demand. This type of analysis can substantially help understand the still persistent phenomena of relative discouragement and abandonment of the labor force that is commonly framed in the problem of the so-called NEETs (Non in Employment Education and Training). This analysis will be developed regarding the main countries of the European Union and aims to identify on a retrospective level the effects of the national and European policies put in place so far, while on a prospective level, it seeks to detect the most appropriate policies to the new scenarios, including those technological related, that the economies will face in the near future. In this labor market context, a process of transformation of the European production system is underway due to the transition towards production methods compatible with the ESG paradigm. The numerous interventions to regulate production chains, with particular reference to production standards and sustainability reporting (Taxonomy of sustainable production activities and CSRD), as well as the innovations regarding the regulation of financial markets, pose problems of new skills and potential mismatches. The analysis of these issues can be carried out within regional labor markets, where understanding the impact on supply chains is understandable at a more detailed level. The framework for the analysis is the European level. Regarding the state of the current labor market, two data sources will be used for the analyses. The first source is European Union Statistics on Income and Living Conditions (EU-SILC), which provides data at a European level with the advantage of conducting comparative analyses. The data is cross-section and panel. The second source for an in-depth analysis of the Italian case is the ISTAT survey of the labor force, which provides representative data at a national level. Other proprietary sources could be used to complement the analyses*

previously mentioned. With reference to the analysis of production chains, Emilia Romagna case will be studied by exploiting the data from the large-scale survey on regional companies carried out as part of the PNRR Ecosister research project.

SEDE: Piacenza.